















Contabilità Esterna: Stato Patrimoniale – Ratei e Risconti 07.03.2025

Alessandro Lucini Paioni

Dipartimento di Ingegneria Gestionale Politecnico di Milano alessandro.lucini@polimi.it



Struttura dello Stato Patrimoniale

ATTIVITA' 31 dicembre ANNO (Euro)	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' 31 dicembre ANNO (Euro)	
Immobilizzazioni/Attività non correnti	Patrimonio netto	
Immobilizzazioni Immateriali	Capitale proprio	
Immobilizzazioni Materiali	Riserve	
Immobilizzazioni Finanziarie	Utili (perdite) d'esercizio	
Attività correnti	Passività non correnti	
Rimanenze di magazzino	Passività finanziarie non correnti	
Crediti commerciali e altri crediti	Fondo TFR	
Titoli, crediti finanziari	Fondo rischi e oneri	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	Passività correnti	
Ratei/Risconti Attivi	Passività finanziarie correnti	
	Debiti commerciali	
	Debiti per imposte	
	Ratei/Risconti Passivi	
TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	



RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti



I ratei e i risconti sono voci di aggiustamento delle entrate e delle uscite di cassa rispetto ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio.

Sono originati da <u>asimmetrie fra i principi di cassa e di competenza</u>, quando evento economico ed evento finanziario si riferiscono ad esercizi differenti.

Hanno natura provvisoria nel bilancio.

- Rateo: evento economico precede evento finanziario
- Risconto: evento finanziario precede evento economico



- Ratei attivi: ricavi la cui competenza economica è già maturata al termine dell'esercizio, mentre il corrispondente flusso monetario non è ancora avvenuto.
 - es. l'impresa concorda un affitto con pagamento posticipato
- Risconti attivi: costi già sostenuti dall'impresa la cui competenza economica è relativa ad esercizi futuri.
 es. l'impresa prende in affitto in magazzino con pagamento anticipato

Nota: gli IAS non trattano specificatamente dei ratei e dei risconti, considerandoli all'interno di altre classi di **debiti e crediti**



Esempio rateo attivo

 L'impresa A affitta un magazzino di sua proprietà all'impresa B. Il contratto è della durata di 12 mesi e parte il 30/04/2022. L'impresa B dovrà pagare l'intero ammontare dell'affitto (120.000 €) alla scadenza del contratto (30/04/2023)

Esempio risconto attivo

L'impresa A prende in affitto un magazzino dall'impresa B (affitto passivo). Il contratto è della durata di 12 mesi con scadenza il 30/04/2023 e prevede l'erogazione anticipata di tutto l'affitto al 30/04/2022 (120.000 €)



Ratei e risconti passivi sono speculari a quelli attivi:

- Ratei passivi: costi di competenza dell'esercizio che l'impresa non ha ancora sostenuto
- Risconti passivi: proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi



L'impresa A è locataria di (prende in affitto) un'immobile dell'impresa B. Il contratto è della durata di 12 mesi e parte il 30/04/2022. L'impresa A dovrà pagare l'intero ammontare dell'affitto (120.000 €) alla scadenza del contratto (30/04/2023).





L'impresa A è proprietaria di un magazzino affittato dall'impresa B. Il contratto di affitto è della durata di 12 mesi e parte il 30/04/2022 e prevede l'erogazione anticipata di tutto l'affitto (120.000 €) al 30/04/2023.



Ratei attivi: ricavi di competenza presente, ma incasso futuro.

Risconti attivi: costi di competenza futura, ma pagamento presente.

Ratei passivi: costi di competenza presente, ma pagamento futuro.

Risconti passivi: ricavi di competenza futura, ma incasso presente.

	Flusso di cassa, rispetto alla competenza economic Anticipato Posticipato	
Ricavo	Risconto passivo	Rateo attivo
Costo	Risconto attivo	Rateo passivo